

ID Samira: 5792
Codice Univoco Regionale: LEBIC000006
Denominazione: Palazzo Marchesale De Luca
Comune: Melpignano

CODICE

Tipo scheda CT

ID Samira 5792

CODICE

Codice Univoco Regionale LEBIC000006

Id Origine 124167

Condizione Giuridica Bene Proprietà Ente pubblico territoriale

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

SITO

Collegamento scheda SI LEBIS000120

Denominazione SI Melpignano (età moderna e contemporanea)

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI LEBIS000120

Denominazione SI Melpignano (età moderna e contemporanea)

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione

Palazzo Marchesale De Luca

Descrizione

Il Palazzo marchesale De Luca, dal nome degli ultimi feudatari di Melpignano, è una monumentale residenza nobiliare fatta costruire nel 1636 da Giorgio Castrista sui resti di un precedente castrum. Una lunga iscrizione sul cornicione del palazzo, che corre per tutta la lunghezza della facciata, attesta la conversione in palazzo attraverso l'ampliamento del castello di Melpignano nel 1636 insieme al nome del feudatario committente Giorgio Castriota (D. GEORGIUS CASTRIOTA EX ANTIQUIIS. OPPIDORUM PARABITAE SUPERSANI TRICASII, FEUDORUMQUE PLURIUM DOMINUS HANC DOMUM NON SIBI CUM JAM SEPTUAGENARIUS ALTIORA OB MAGNAM DEI OMNIPOTENTIS MISERICORDIAM EXPECTETE SED HEREDIBUS AMICISQUE VELUTI FUTURAM SUI MAGNIFICENTIAM POSUIT AN. 1636). La ristrutturazione fu affidata all'architetto Francesco Manuli che risparmiò solo alcune torri quattrocentesche del recinto posteriore che circonda il giardino e la torre a destra dell'attuale facciata. Il recinto del giardino conserva funzione difensiva e al di sopra si sviluppa un lungo camminamento di ronda che è direttamente collegato col palazzo. La dimora signorile nel complesso esprime una concezione spaziale aulica con linee architettoniche sobrie ed eleganti vicine ad un gusto tipicamente rinascimentale e non si coglie alcun riferimento alla precedente struttura fortificata. La facciata del Palazzo presenta un portale ornato da due colonne che sorreggono il balcone centrale e le finestre con timpani alternati triangolari e arcuati sono disposte ad intervalli progressivamente più brevi in prossimità del balcone centrale. Dall'androne si accede al cortile e quindi al giardino su cui si affaccia un loggiato ad arcate a tre piani, il primo e il secondo di ordine dorico. Filtro tra l'androne e il giardino è un alto recinto con balastra della metà del Seicento. Il giardino, concepito come uno spazio a sé stante rispetto al palazzo, è disegnato a scacchiera attraverso i viali ortogonali fra loro che suddividono lo spazio in aree rettangolari o quadrate. Al centro del giardino si trova una piazzola con una fontana decorata con motivi tardo cinquecenteschi. Un pergolato sottolinea il perimetro interno del giardino. Il Palazzo ospitava in passato una ricca pinacoteca, ora trasferita a Molfetta, che annoverava dipinti del Veronese, del Domenichino, del Tintoretto, del Giaquinto, oltre che dei più rinomati pittori salentini dell'epoca. Nel palazzo si trova anche un frantoio ipogeo.

Schema d'impianto

Regolare

Permanenza d'impianto

elevata

Stato di conservazione

Restaurato

Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Area occupata dal Palazzo e muro di cinta del giardino

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Edificio
Tipo	Castrum (ambito urbano)
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Abitativa/residenziale
Criterio Identificazione	Bibliografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Melpignano
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
--------------------------	-------------------------------

CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
---------	---------------------------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione Secolo	XV d.C.
Datazione Secolo	XVII d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008872
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Melpignano indagine su un centro minore : Congedo Editore, 1986
Riferimento	p.151

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	2 Palazzo Marchesale De Luca (1457522199).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Fronte

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	4 Palazzo Marchesale De Luca (1457522213).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	prospetto

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	1 Palazzo Marchesale De Luca (1457522234).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	prospetto 2

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	3 Palazzo Marchesale De Luca (1457522242).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Particolare

File



ANNOTAZIONI